

**COMUNE DI
CASTEL DI LAMA**

PROVINCIA DI ASCOLI PICENO

OGGETTO
Realizzazione di un impianto elevatore automatico per il superamento delle barriere architettoniche (L. 13/89 - D.M. 236/89).
Installazione in corte comune esterna al fabbricato di civile abitazione sito in Via Tevere n. 13/15

PROPRIETARI
CONDOMINIO "VIA TEVERE 13/15"
VIA TEVERE N. 13/15
CASTEL DI LAMA (AP)
AMM. P.T. GIOVANNI ROSATI

PROGETTISTA
ING. RICCARDO PERONI
ORDINE DEGLI INGEGNERI
RICCARDO PERONI
INGEGNERE
SEDE IN VIA S. ANTONIO 1
DELLA PROV. DI ASCOLI PICENO

IMPRESA ESECUTRICE
FARO EDILIZIA SAS
CENTRO METALLURGICO SNC

DIRETTORE DEI LAVORI
ING. RICCARDO PERONI
ORDINE DEGLI INGEGNERI
RICCARDO PERONI
INGEGNERE
SEDE IN VIA S. ANTONIO 1
DELLA PROV. DI ASCOLI PICENO

ELABORATO
PROGETTO STRUTTURALE - ESECUTIVO
STATO DI PROGETTO

FERRI DI ARMATURA
PLATEA DI FONDAZIONE E PARETI FOSSA IN C.A.

RIFERIMENTI CATASTALI
Foglio 13, P.lla 467

DATA: gennaio 2020
AGG.:
AGG.:
SCALA: 1:10
TAVOLA
PS2

Ing. RICCARDO PERONI - Frazione Monticelli n. 147 - 63100 Ascoli Piceno (AP)
tel. 0736.343813 - cell. 333.8077484 - mail rperoni.ap@gmail.com - pec riccardo.peroni2@ingpec.eu

MATERIALI PER STRUTTURE DI CARPENTERIA METALLICA
- PROFILI LAMIERE: ACCIAIO S275JR (per $t \leq 40$ mm $f_y = 275$ N/mm², $f_u = 430$ N/mm²)
ACCIAIO S235 JR (per $t \leq 40$ mm $f_y = 235$ N/mm², $f_u = 360$ N/mm²)
conforme alle norme armonizzate della serie UNI EN 10025

- SALDATURE:
effettuate con uno dei procedimenti all'arco elettrico codificati secondo la normativa UNI EN ISO 4063:2001. Il materiale impiegato per le saldature deve essere di qualità superiore a quello dei materiali uniti. Salvo diversamente indicato, le saldature a cordone d'angolo avranno uno spessore di gola pari a 0,5 mm; lo spessore minimo a saldare deve essere sempre maggiore di 3 mm - UNI EN 1993-1-8:2005.

- BULLONI, VITI, DADI:
conformi per caratteristiche dimensionali alle norme UNI EN ISO 4016:2002 e UNI 5592:1968, e saranno ad alta resistenza di classe 8.8, secondo la norma UNI EN ISO 898-1:2001.

N.B. **CLASSE DI ESECUZIONE EXC2**
Profili, viti, bulloni e dadi devono essere zincati a caldo.
Le pareti di rivestimento vanno silicate alle traverse, e non semplicemente appoggiate, in modo da irridire il telaio e da rendere la struttura impermeabile.

MATERIALI PER STRUTTURE IN OPERA (PLATEA DI FONDAZIONE, PARETI FOSSA):
- CLS C25/30 - Dmax 32 mm - Classe XC2 - Slump S3 - CEM 42,5N - Copriferro 4 cm - Max rapporto a/c = 0,50
- ACCIAIO IN BARRA: B450C saldabile (per 11.3.2.1 NTC 2018)
- RETI ELETTROSALDATE - come da prescrizioni della normativa vigente

N.B. Si raccomanda la vibratura del getto sia in fondazione che per le pareti della fossa.
Non sono ammesse in nessun caso aguglie d'acciaio all'impasto in sede di getto.
Non sono ammesse barre d'armatura già ossidate né compromesse in alcun modo.
La gabbia che forma la platea di fondazione dovrà essere mantenuta a distanza e non a contatto con il terreno di fondazione; a tale proposito verrà realizzato un getto di calcestruzzo magro per livellare il piano di posa.
Dovrà essere scrupolosamente rispettato il copriferro per tutti gli elementi in calcestruzzo.

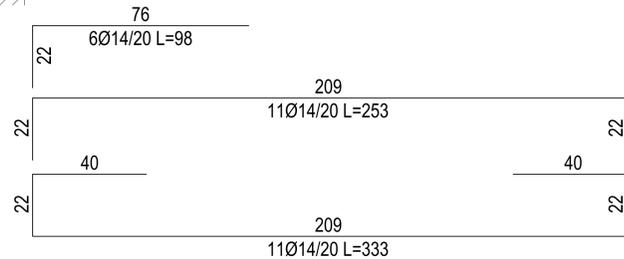
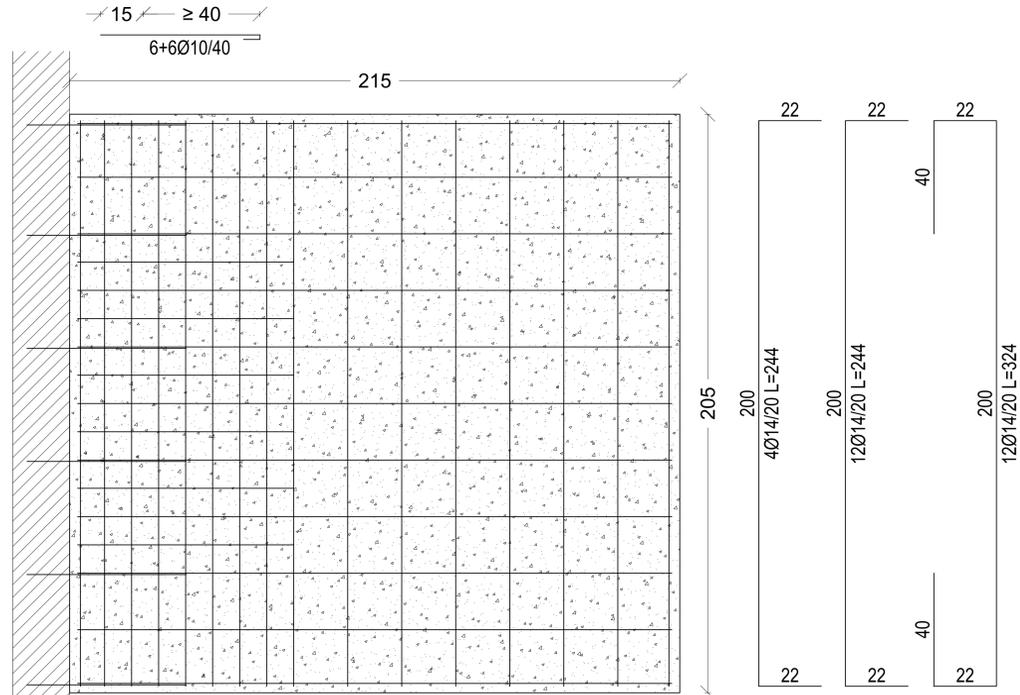
Caratteristiche	Requisiti	Fittile (%)	PRESCRIZIONI PIEGATURA STAFFE
Tensione caratteristica di snervamento	f_{yk}	≥ 1,00	
Tensione caratteristica a carico massimo	f_{tk}	≥ 1,15	
	(f_y/f_{yk})	≤ 1,35	
	(f_u/f_{tk})	≥ 1,25	
Allungamento	ϵ_k	≥ 7,5%	
Diametro del mandrino per prove di piegamento a 90°	ϕ	4-0	
e successivo raddrizzamento senza cedere		5-0	
		8-0	
		10-0	

NOTA BENE
TUTTE LE QUOTE E OGNI INFORMAZIONE PRESENTE NELLA TAVOLA DOVRANNO ESSERE VERIFICATE PRIMA DELL'ESECUZIONE E IN CORSO D'OPERA DA TUTTE LE FIGURE PROFESSIONALI COINVOLTE NELL'ESECUZIONE E NELLE FORNITURE, E DOVRANNO COMUNQUE RISPETTARE IL PROGETTO ARCHITETTONICO ED ESSERE DIBATTUTE PRIMA DELL'ESECUZIONE DI OGNI LAVORAZIONE CON LA D.L. EVENTUALI DISCREPANZE DOVRANNO ESSERE ADEGUATAMENTE DOCUMENTATE E TRASMESSE ALLA D.L. PER GLI OPPORTUNI PROVVEDIMENTI.
LA D.L. DOVRÀ DARE BENESTARE PER OGNI ESECUZIONE PRIMA DELLA MESSA IN OPERA DELLA STESSA.
L'ESECUZIONE DELLE OPERE RAPPRESENTATE NEI DISEGNI DOVRÀ ESSERE CONFORME ALLE RELATIVE NORME VIGENTI.

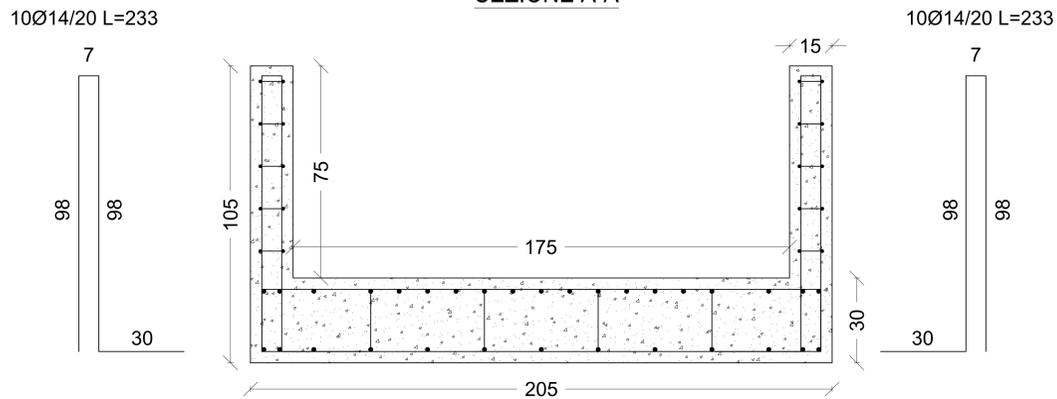
DURANTE LE OPERAZIONI DI SCAVO È NECESSARIO VERIFICARE LA PRESENZA DI QUALUNQUE TIPO DI RETE FOGNARIA CHE DEVE ESSERE PRESERVATA ED EVENTUALMENTE RIMOSSA, PER POI ESSERE RICOLOCATA IN SITO.

IN FASE DI ESECUZIONE DEGLI SCAVI OCCORRE VERIFICARE LA RISPOSTA DEL TERRENO CON QUANTO INDICATO NELLA RELAZIONE GEOLOGICA E L'EVENTUALE PRESENZA DI UMIDITÀ.
IN CASO DI PRESENZA DI UMIDITÀ AUMENTARE LO SPESORE DEL MAGRONE ED INSERIRE UNA IMPERMEABILIZZAZIONE (TELO IN PVC DI ADEGUATO SPESORE TRA IL TERRENO E LA FONDAZIONE ALL'INTRADOSSO DEL MAGRONE E LUNGO LE PARETI) DELLO SCAVO FINO AL PIANO CAMPAGNA).
PREVEDERE UN'EVENTUALE AGGIUNTA DI ADDITIVO IMPERMEABILIZZANTE NEL CONGLOMERATO CEMENTIZIO IMPIEGATO PER IL GETTO DELLA PLATEA E DELLE PARETI.

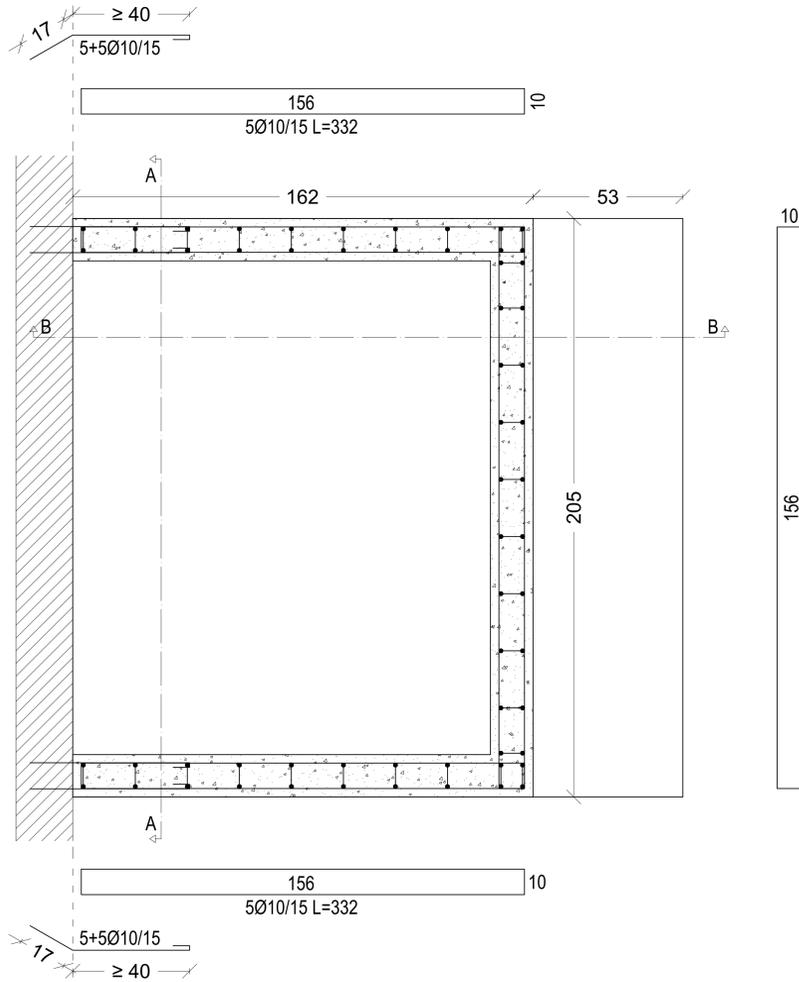
ARMATURA PLATEA DI FONDAZIONE



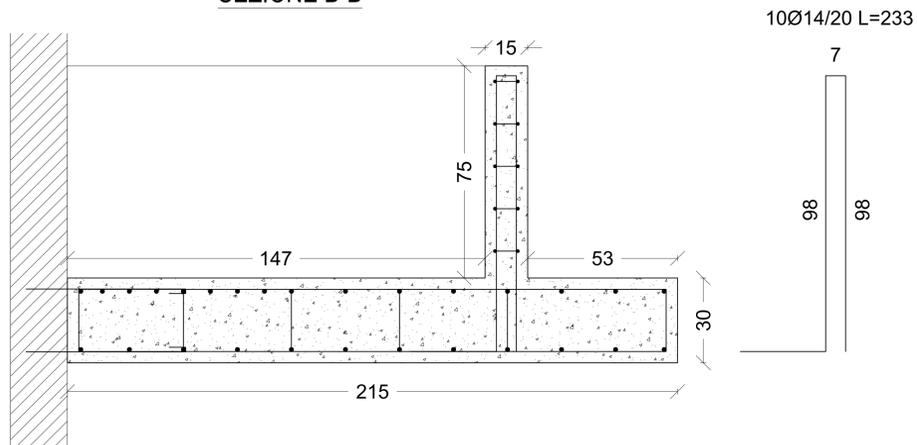
SEZIONE A-A



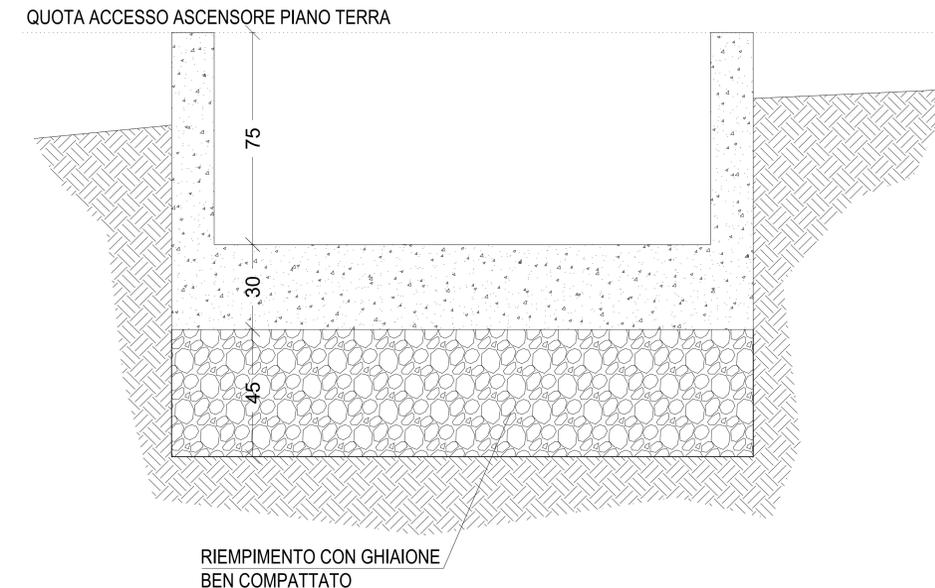
ARMATURA PARETI FOSSA



SEZIONE B-B



PREPARAZIONE PIANO DI POSA FONDAZIONE



RIEMPIMENTO CON GHIAIONE
BEN COMPATTATO